

Di seguito sono elencati i monumenti visitabili oppure inseriti nei percorsi di visita, utilizzando i servizi dell'associazione PROGETTO CULTURA E TURISMO – CARIGNANO

*La dicitura “visite su prenotazione” indica che l'associazione è disponibile a offrire i propri servizi con volontari. Cliccando sul titolo, si viene rimandati alla pagina dei **contatti**, contenente tutte le modalità di accesso ai servizi.*

PERCORSI OTTOCENTESCHI E NOVECENTESCHI

Il territorio dei Comuni compresi nel Progetto “La Città del principe” conserva un importante apparato artistico legato all’800 e al ‘900, soprattutto riferibile alla pittura.

A **Carignano**, degni di nota sono gli affreschi di Emanuele Appendini e di Paolo Gaidano (fine ‘800) della chiesa parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Remigio. Di stampo fortemente legato all’accademismo dell’Albertina di Torino, il carmagnolese Appendini lasciò affreschi nelle cappelle laterali e nel presbiterio. Il giovane pittore Gaidano, di Poirino, realizzò nel Duomo carignanese la sua prima opera significativa, parzialmente improntata al neobarocco, ma in talune opere (es. Gesù e la Samaritana, Caduta di Lucifero) ormai proiettato all’impressionismo e all’arte celebrativa umbertina. Con visita guidata (cell. 3381452945), su prenotazione è possibile accedere alla visione di alcuni affreschi del coro e della sacrestia. Altri affreschi del Gaidano sono conservati sulla facciata della chiesa di San Desiderio a Vinovo. Al ‘900 vanno ascritte alcune belle ville liberty (non visitabili). Al 1995 risale l’inaugurazione del complesso neorazionalista del Nuovo Municipio (Municipio, Biblioteca, Museo, Teatro), progettata dall’architetto Alberto Sartoris (visite guidate a cura del Comune di Carignano, tel. 0119698442).

Ad **Osasio**, si possono ammirare nella parrocchiale della SS. Trinità una pala d’altare del pittore Stefano Chiantore (1835), attivo presso la corte di Carlo Alberto, e gli affreschi del Crippa (1858). Interessante, per l’ambientazione rurale perfettamente conservata, è la borgata Borgonuovo, col Mulino tardo ottocentesco.

Nella parrocchiale di **Pancalieri**, è conservata una pregevole pala d’altare ottocentesca di Tommaso Andrea Lorenzone, pittore preferito di don Giovanni Bosco e dei Salesiani. Ancora a Pancalieri, si ammirano gli affreschi del vigonese Michele Baretta (metà XX secolo) nella volta della chiesa di San Bernardino (visite guidate su prenotazione, cell. 3381452945). Legati all’arte umbertina, sono rimarchevoli il Municipio e la pala dell’altar maggiore della chiesa di S. Bernardino.

A **Vinovo**, l’associazione Amici del Castello (Via Monte Rosa n. 14 - 10048 Vinovo Presidente: Mauro Bruna e-mail: maurobruna0@alice.it) organizza un breve tour delle architetture ottocentesche: la scuola elementare “Rey”, l’ala comunale e la cosiddetta “Rotonda” o “Casino delle Vigne”, opere dell’architetto Crescentino Caselli.